

## Campagna di informazione sull'antincendio boschivo

Direzione Opere Pubbliche e Protezione Civile



**Brucia i tempi, salva il bosco.**

## PERCHE' DOBBIAMO SALVAGUARDARE I BOSCHI



In Abruzzo, i boschi rappresentano una caratteristica costante e molto diffusa; si estendono per 322.000 ettari, pari a circa il 30% della superficie territoriale.

Nella nostra cultura essi rivestono un ruolo fondamentale; ad essi è affidato il delicato equilibrio ambientale: sono il ricettacolo di molte specie di animali e vegetali, offrono acqua ed ossigeno, forniscono un gran numero di servizi per la collettività e soprattutto controllano l'erosione del terreno.

L'ambiente, sia naturale che antropico, è infatti una catena di variabili interagenti tra loro, qualsiasi modifica lascia una traccia indelebile e genera un impatto molto spesso devastante. I danni provocati da un incendio sono molteplici: dall'impoverimento dei vegetali ed animali presenti ad altri innumerevoli effetti che potrebbero portare al degrado progressivo delle aree colpite, nonché ad un gravissimo dissesto idrogeologico, con conseguenze spesso drammatiche per i centri abitati e la incolumità delle persone che vivono nelle vicinanze di un bosco.

E' compito di tutti salvaguardare i nostri boschi. Vi invitiamo quindi a collaborare con noi attivamente alla lotta per l'antincendio boschivo, tenendo comportamenti corretti e segnalando tempestivamente gli incendi alla Sala Operativa Unificata Permanente della Regione. Il vostro aiuto ci consentirà di agire immediatamente con le nostre squadre di volontari. Il Corpo Forestale dello Stato e i Vigili del Fuoco.

*Grazie per la collaborazione.*

Handwritten signature of Francesco D'Ascanio.

**Francesco D'Ascanio**

*Direttore dell'area OO.PP. e Protezione Civile*

Handwritten signature of Giorgio De Matteis.

**Giorgio De Matteis**

*Assessore alle OO.PP. e Protezione Civile*

## BRUCIA I TEMPI, SALVA IL BOSCO



Ogni incendio, al di là del rischio immediato per l'incolumità delle persone, crea un danno spesso irreparabile. La salvaguardia di questo patrimonio è delegata alla Protezione Civile, ma la segnalazione tempestiva di ogni piccolo focolaio è un dovere di tutti i cittadini.

Il bosco ricopre un ruolo fondamentale per la nostra sopravvivenza: depura l'aria, fornisce l'ossigeno e costituisce l'ambiente naturale di differenti specie animali e vegetali. Un bosco bruciato altera lo stato fisico di un ambiente naturale e genera rischi idrogeologici, con conseguenze spesso drammatiche per cose e persone, oltre a causare l'impoverimento della flora e della fauna

*“Basta un attimo per passare da un principio d'incendio alla fine di un bosco”.*

Un piccolo focolaio può essere spento attraverso una segnalazione tempestiva evitando che si trasformi in un grande incendio. È necessario quindi collaborare attivamente alla lotta antincendio boschivo chiamando in caso di emergenza la Sala Operativa Unificata Permanente della Regione.

*E' importante chiamare subito, salveremo il bosco, la nostra vita e il nostro futuro.*



### LA PROTEZIONE CIVILE

*Un grande servizio per la Tutela dell'ambiente e la Sicurezza dei cittadini*

La Protezione Civile è un sistema coordinato di competenze al quale concorrono: enti pubblici come lo Stato, le Regioni, le Province, i Comuni e le Comunità Montane; strutture operative come le Forze Armate, la Polizia, il Corpo Forestale dello Stato, il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, le strutture tecniche di ricerca, l'Istituto Nazionale di Geofisica, la Croce Rossa Italiana, il Servizio Sanitario Nazionale, le Organizzazioni di

Volontariato e il Corpo Nazionale del Soccorso Alpino (C.A.I.).  
E' un servizio nazionale predisposto per salvaguardare e proteggere la vita, l'ambiente, gli insediamenti dai danni derivanti da calamità naturali o dai disastri provocati dall'uomo. Compiti della Protezione Civile sono la previsione e prevenzione delle varie tipologie di rischio e, a disastro avvenuto, il superamento dell'emergenza e il ripristino della normalità. Per quanto riguarda il problema degli incendi boschivi, fino a pochi anni fa, l'attività di protezione civile si concentrava sulla fase di emergenza, legata allo spegnimento dell'incendio. Dalla nuova legge quadro del 2000, invece, l'attenzione si è concentrata maggiormente sulle fasi di previsione e prevenzione con lo scopo di ridurre radicalmente le cause di innesco d'incendio.

.....

*Regione Abruzzo Direzione OO.PP. e Protezione Civile*

**Assessore Giorgio De Matteis**

**Segreteria:**

tel. 0862/36.45.70 – 71 – 72

fax 0862/36.45.57

e-mail: [assllpp@regione.abruzzo.it](mailto:assllpp@regione.abruzzo.it)

*Direzione OO.PP. e Protezione Civile*

tel. 0862/36.31 – fax 0862/36.32.95

e-mail: [protezione.civile@regione.abruzzo.it](mailto:protezione.civile@regione.abruzzo.it)

**Direttore Arch. Francesco D'Ascanio**

tel. 0862/36.45.40 – 36.32.82

*Sala Operativa Unificata Permanente*

tel. 0862/36.35.50 – 53 – 54

fax 0862/36.35.51 – 52

Numeri verdi: 800-861016

800-860146

.....



 **Ogni albero che brucia vuol dire meno aria da respirare.**

Il patrimonio boschivo costituisce un'immensa ricchezza per l'ambiente, per l'equilibrio del territorio, per la conservazione della biodiversità e del paesaggio. Inoltre ospita la maggior parte delle specie animali e vegetali, migliaia di microrganismi come funghi e muschi e piante superiori, le quali contribuiscono a mitigare i cambiamenti climatici.

In simbiosi con esse vivono molti animali ed insetti che trovano nel bosco il loro habitat naturale. Questo angolo di paradiso fornisce l'ossigeno che permette la nostra sopravvivenza sulla terra. E' quindi fondamentale avere comportamenti corretti nei boschi, evitando lo scatenarsi di piccoli focolai che possono poi diventare incendi di vasta portata.

 **Basta un piccolo cerino per distruggere un intero bosco.**  
*Come inizia e si propaga un incendio*

Gli incendi sono diventati un'emergenza ambientale: affliggono la natura ogni estate e costituiscono uno dei principali fattori di rischio per il territorio collinare e montano. Si verificano quando non piove per settimane e la siccità, l'alta temperatura ed il forte vento fanno evaporare parte dell'acqua trattenuta dalle piante. Il sottobosco allora si secca, l'erba ingiallisce e le foglie degli alberi si accartocciano. Così può svilupparsi un incendio, e per evitare che venga distrutto un bosco è fondamentale intervenire tempestivamente. Per affrontare un piccolo rogo sono sufficienti frasche verdi, acqua o terra che permettono di sanarlo in tempi brevi, mentre se il focolaio si propaga in un grande incendio,



occorreranno squadre e mezzi aerei e terrestri specializzati per compiere adeguate operazioni di spegnimento ed evitare gravi conseguenze come la desertificazione di vaste superfici.

La propagazione degli incendi può avvenire soprattutto in caso di pendenza elevata del terreno o nelle ore più calde della giornata e quindi più pericolose, comprese tra le 11.00 e le 18.00.



**Se la montagna ti viene incontro e non sei Maometto, scappa ... è una frana.**

*L'importanza del bosco.*

Un bosco bruciato altera lo stato fisico dell'ambiente naturale oltre a rappresentare un vero e proprio pericolo di dissesti idrogeologici, frane, alluvioni, smottamenti, erosione del terreno. Spesso il passaggio da un incendio a frane, alluvioni e smottamenti è breve.

E' l'acqua la principale responsabile dell'erosione: durante una pioggia, la vegetazione di un bosco trattiene temporaneamente l'acqua lungo i rami, le foglie, i tronchi; in tal modo anche uno scroscio più violento che potrebbe provocare pericolose situazioni di erosione, viene attenuato e riassorbito dal suolo.

In un bosco che non c'è più, a causa di un incendio, il suolo impoverito non è più stabile, l'acqua non viene più trattenuta dalla vegetazione, perde le caratteristiche di permeabilità, generando il deflusso delle acque





in superficie e i terreni, non più trattenuti, tendono a scivolare a valle provocando smottamenti e frane che spesso mettono a rischio i centri abitati.

Viene distrutto un grande patrimonio ambientale e letteralmente sconvolto il paesaggio naturale.

I danni economici sono ingenti e collegati al valore del materiale legnoso perduto, al costo delle operazioni di spegnimento e successivo rimboschimento e ai flussi turistici.

Per non parlare dei danni sociali, perché l'incendio propagandosi velocemente e in maniera incontrollata, rappresenta un pericolo per edifici costruiti dall'uomo, o terreni posti nelle vicinanze e per la vita stessa degli individui.



---

un esempio di incendio che ha provocato problemi idrogeologici:  
Pizzoli in Provincia dell'Aquila - agosto 2001 - *(foto Amedeo Ferrari)*

①

L'incendio di Pizzoli, che nel 2001 ha distrutto 100 ettari di bosco  
*(foto Amedeo Ferrari)*

②





## Salvaguardare un bosco significa salvaguardare la vita stessa. *Le cause del verificarsi degli incendi boschivi.*

In Italia fenomeni di autoaccensione e autocombustione sono piuttosto rari. Dunque è chiaro che i boschi da soli non bruciano, quella dell'autocombustione è una vecchia favola: *gli incendi ci sono perché qualcuno li provoca.*



### *Cause naturali*

Gli incendi dovuti a cause naturali sono un fenomeno ricorrente sulla nostra terra. Possono derivare dalla caduta di fulmini (la scarica può essere così intensa che determina l'accensione immediata del legno con l'esplosione di numerose schegge), o da effetti secondari di un'eruzione vulcanica.

L'autoaccensione, dovuta alla presenza nei boschi di frammenti di vetro che funzionano come specchi ustori, è un fenomeno che accade raramente. Purtroppo, invece capita con una certa frequenza di vedere lungo le scarpate di una strada o ai margini del bosco rifiuti di qualunque tipo o addirittura bombolette spray che, colpite dai raggi del sole, possono scoppiare dando vita ad incendi veri e propri. Un bosco, infine, brucia da solo dando vita al fenomeno dell'autocombustione se le sostanze organiche, rami, fieno e foglie, hanno un alto livello di umidità, tale da innalzare la già elevata temperatura esterna. O in caso di mancanza totale di aria. Di conseguenza nei nostri boschi, per via anche del nostro clima mite, questo fenomeno è piuttosto improbabile che si verifichi.

Le cause dipendenti dalla presenza, dalle attività e dalla volontà dell'uomo, sono quelle più frequenti e possono distinguersi in due categorie: dolose, cioè intenzionali, e colpose, determinate da comportamenti negligenti ed irresponsabili.



### *Cause dolose*

*Apertura del pascolo:* il passaggio del fuoco fa sì che l'erba cresca più tenera e nutriente per le pecore. *Speculazioni edilizie:* per costruire sulle aree bruciate precedentemente



occupate dal bosco, sebbene le leggi vietino il cambiamento di destinazione d'uso delle zone boscate percorse da incendi.

*Per lavorare.* C'è chi appicca un rogo per poi intervenire con operazioni di rimboschimento e di consolidamento del terreno.

*Per rendere le aree coltivabili.*

*Per protesta:* per combattere l'istituzione di aree protette, parchi, riserve naturali, ecc.

*Per vandalismo* e per quella forma di pazzia distruttiva chiamata *piromania*.



### *Cause colpose*

Mozziconi di sigaretta lanciati dai finestrini delle auto.

Fiammiferi gettati sull'erba secca.

Attività agricole e forestali, come la bruciatura delle stoppie.

Fuochi pirotecnici.

Falò accesi da vacanzieri e non spenti bene.

Sosta con le auto sull'erba.

Infine, va detto che, se non tutte le cause possono essere eliminate, sicuramente possono essere ridotte con un po' di responsabilità in più e rispetto per la natura.



## *La prevenzione*

Si è visto che gli incendi boschivi sono causati dall'uomo per disattenzione, negligenza e scarso rispetto della natura e dei suoi preziosi abitanti. Possono essere prevenuti con atteggiamenti e comportamenti corretti da tenere nei confronti dell'ambiente e attraverso una serie di iniziative.

La mancanza di educazione civica è alla base di comportamenti negativi, per questo è necessario intervenire con propagande educative nelle scuole e far sì che in molti cacciatori ed escursionisti si sviluppi il rispetto per la natura.

Il patrimonio boschivo appartiene all'intera collettività, in qualità di bene comune: tutti dobbiamo impegnarci per la sua salvaguardia. E' importante che qualunque cosa possa creare i presupposti per la nascita delle fiamme, venga segnalata in tempo.

## *Cosa fare per evitare gli incendi*

È opportuno conoscere alcune regole fondamentali.

Non accendere fuochi nei boschi. Assicurarsi che il falò acceso durante un pic-nic sia stato spento bene.

Non bruciare le sterpaglie nelle giornate asciutte e ventose.

Evitare di accendere fuochi in prossimità di aree verdi.



Evitare la bruciatura delle stoppie nei campi, dannosa per il terreno e per la possibilità di scatenare un incendio.

Evitare di fumare nel bosco e di abbandonare rifiuti come carta e plastica facilmente infiammabili.

Non gettare mozziconi di sigaretta ancora accesi dai finestrini delle auto: è un gesto imprudente oltre che incivile.

Se ci si trova in campeggio, è importante rispettare l'ambiente che ci circonda.

Non accendere il fuoco per attirare la selvaggina, perché così se ne provoca solo la morte e la distruzione dell'ambiente naturale.

Collaborare allo spegnimento di un rogo, qualora se ne verificasse la presenza, mostrando civiltà e rispetto per la natura e non ostruire il passaggio dei mezzi antincendio. Il bosco è un angolo di paradiso che va protetto e preservato per garantire alle generazioni future un'elevata qualità della vita.

### *Cosa fare in caso di incendio*

Se ci si trova in una situazione di emergenza, di fronte ad un principio d'incendio, bisogna evitare di fare gli eroi ma collaborare in maniera efficace e nel rispetto della propria incolumità.

**Chiamate quindi la Sala Operativa Unificata Permanente della Regione, ai numeri verdi: 800-861016; 800-860146; 1515; 115.**

**oppure ai numeri: 0862/36.35.50 -53 -54; fax: 0862- 36.35.51 -52**

### *Se avvistate un principio d'incendio*

Innanzitutto se è un principio d'incendio, si può tentare di spegnerlo solo se si è certi di una via di fuga, battendo le fiamme con un ramo verde fino a soffocarle, tenendo sempre le spalle al vento.

Si può gettare della terra o dell'acqua sulle fiamme per spegnerle.

Attenzione alla direzione in cui soffia il vento: il calore e il fumo potrebbero far perdere i sensi, basta respirare con un fazzoletto bagnato sulla bocca.

- Non affrontare le fiamme da soli e non sostare nei luoghi sovrastanti l'incendio.
- Non lasciare mai la zona interessata dall'incendio, il rogo potrebbe riprendere da un'altra parte, dopo aver avanzato tra le radici degli alberi.
- Non parcheggiare lungo le strade: l'incendio non è uno spettacolo.



## Le sanzioni

Nel periodo estivo, per tutte le superfici boscate della regione vigono le seguenti disposizioni:

- *E' vietato* accendere fuochi, far brillare mine, usare apparecchi a fiamma o elettrici per tagliare metalli, usare motori, fornelli o inceneritori che producano scintille o brace, fumare o compiere ogni operazione che possa creare comunque pericolo mediato o immediato di incendio;
- *E' vietato* ai conduttori di autovetture munite di marmitte catalitiche di parcheggiare sui prati o nei boschi;
- Nelle discariche pubbliche o private è fatto obbligo di procedere alla sistematica ricopertura dei rifiuti con materiale inerte; nell'ambito delle suddette discariche è vietata la combustione dei rifiuti quale metodo di eliminazione degli stessi; eventuali incendi che dovessero comunque insorgere dovranno essere immediatamente spenti dal gestore della discarica;
- Per il periodo di grave pericolosità di incendi boschivi gli enti gestori, quali misura atta ad evitare il propagarsi di eventuali incendi, provvederanno a creare, intorno alle zone di discarica dei rifiuti, una fascia di almeno 40 metri sgombra da sterpi, erbe secche o altro materiale infiammabile; entro il limite di 200 metri dall'estremo margine del bosco è, in ogni caso, vietata dal 1° giugno al 30 settembre l'accensione di fuochi;
- I Sindaci dei comuni interessati da eventuali incendi collaboreranno, oltre che all'organizzazione del servizio antincendio, anche alle operazioni di spegnimento e soccorso, al reperimento dei volontari e di mezzi da far affluire sul luogo in cui si è sviluppato l'incendio;

E' vietato gettare dai veicoli in movimento fiammiferi, sigari o sigarette accese;

Per quanto non considerato dal presente provvedimento, si richiamano anche le disposizioni dell'art. 59 del testo unico 18.6.1931, n.773, sulle leggi di pubblica sicurezza, con la precisazione che, fermo rimanendo il divieto di bruciare le stoppie



prima della data del 15 agosto, o altre date stabilite eventualmente da regolamenti locali, l'abbruciamento delle stoppie non potrà, in ogni caso, interessare il limite inferiore di 200 metri di distanza dai boschi. Per l'abbruciamento delle stoppie oltre 200 metri dal bosco si applicano le disposizioni delle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale vigenti nelle province;

I comandi militari e di polizia, nell'esecuzione di esercitazioni, campi e tiri, sono tenuti ad adottare tutte le precauzioni per prevenire gli incendi;



Il Corpo Forestale dello Stato, i Sindaci, i Presidenti delle Comunità Montane, le Associazioni preposte alla protezione della natura, sono tenuti a dare alle norme di cui al presente provvedimento la più ampia diffusione nell'ambito delle rispettive competenze. Le violazioni ai divieti di cui sopra, saranno punite da una sanzione amministrativa che varia nel minimo di euro 51,00 e nel massimo di euro 516,00.

Le sanzioni amministrative previste dall'art. 3 della legge 9.10.1967, n. 950, relative alle norme di prevenzione degli incendi boschivi, e nei regolamenti delle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale, sono elevate ai sensi della legge 4.8.1984, n. 424, nel minimo a euro 51,00 e nel massimo di euro 516,00.

### *Sala Operativa Unificata Permanente*

Per contrastare efficacemente l'emergenza incendi verificatasi negli ultimi anni è necessario sia intensificare le azioni di prevenzione dei rischi che potenziare la capacità di intervento, migliorando l'efficienza delle strutture e dei mezzi aerei e terrestri impegnati nella difesa dei boschi dal fuoco.

Per questo è stata allestita la S.O.U.P. (Sala Operativa Unificata Permanente), alla diretta

dipendenza della Direzione Regionale OO.PP. e Protezione Civile dove sono attivi i numeri verdi ai quali i cittadini possono gratuitamente segnalare incendi boschivi e qualsiasi stato di pericolo al fine di attivare rapidamente il pronto intervento.

La S.O.U.P., istituita nel 2001 e successivamente potenziata, riunisce tutte le forze per l'antincendio, Regione Abruzzo, Protezione Civile, Corpo Forestale dello Stato, Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, Organizzazioni di Volontariato, e coordina gli interventi necessari. In condizioni normali è assicurata un'operatività di 12 ore su 24.

Alla lotta attiva e alla gestione della S.O.U.P. partecipano il Corpo Forestale dello Stato, con 600 uomini e mezzi, il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, le Organizzazioni di Volontariato (48 convenzionate con la Regione per le attività di protezione civile) con 1.500 volontari.

 **Numeri verdi**  
**800-861016 / 800-860146**

 **Oppure telefonare ai numeri:**  
**0862/36.35.53-54**  
**Fax: 0862/36.35.51-52**



 **I risultati del 2003**

**2003:** n. incendi 91, sup. boscata ha 267, non boscata ha 348, totale ha 615

**2002:** non significativo per la stagione molto piovosa

**2001:** n. incendi 122, sup. boscata ha 1363, non boscata ha 1450, totale ha 2813

## *Collaborazioni*

Oltre alla stretta e fondamentale collaborazione con il C.F.S., il C.N.VV.F. e le organizzazioni di volontariato, alle funzioni della S.O.U.P. partecipano

- **L'Enel** che garantisce la disattivazione delle linee interessate dagli incendi boschivi per la sicurezza degli operatori sul fuoco ed ottimizzando anche la fornitura di energia elettrica.
  - **Il Parco Scientifico e Tecnologico**: la Protezione Civile Regionale, grazie a modelli operativi sviluppati dal Parco Scientifico e da Telespazio, è in grado di prevedere le condizioni di pericolo di incendio boschivo
  - **L'Aeroclub di L'Aquila e l'Aeroclub "R. Breda" di Pescara** per l'avvistamento degli incendi;
  - **Il Cetemps** per le previsioni metereologiche;
- La società **Elisem** per lo spegnimento degli incendi con l'elicottero.

## *Organizzazioni di Volontariato*

Nonostante l'impegno delle realtà preposte alla lotta attiva contro gli incendi boschivi, come il Corpo Forestale dello Stato, il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e la Protezione Civile regionale, gli sforzi profusi risulterebbero inefficaci se non fossero sostenuti dall'impegno e dalla collaborazione attiva dei volontari.

Il volontariato è espressione di solidarietà e partecipazione ed ha un alto valore sociale, civile e culturale. Sono ben 48 le associazioni di volontari che collaborano in tutte le attività di protezione civile.



***Se vuoi diventare anche tu un volontario della Protezione Civile chiama l'Ufficio Volontariato o i coordinamenti provinciali ai numeri 0862/36.33.04 oppure 0862/36.32.98. Ti verranno fornite tutte le informazioni necessarie.***



**OPUSCOLO INFORMATIVO A CURA DEL SERVIZIO  
PROGRAMMAZIONE ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE**

Sala Operativa Unificata Permanente

**800-861016**

**800-860146**

**1515**

**115**



**Chiama subito: è una questione di principio**